

Ricordi

Certe volte mi arrivano odori della mia infanzia: terra, giardino, cane. Ho vissuto in campagna prima di sposarmi e trasferirmi in città. Forse nel trasloco si è perduta la valigia dei ricordi.

Sulla porta di casa infilavo la chiave piano, se i bambini la sentivano non mi lasciavano il tempo di togliermi il cappotto, le scarpe, andare in bagno. Nel silenzio del corridoio ascoltavo le loro voci. Mia madre provava a calmare i loro giochi di maschi, aveva paura che si ferissero, temeva il peggio. Mio fratello morto era sempre al centro dei suoi pensieri. Uno dei miei due figli maschi si chiama come lui, ma mia madre preferisce l'altro, il secondo, che non somiglia a nessuno e non ha il nome di altri.

Non avrei voluto chiamare mio figlio col nome di mio fratello morto, non so perché l'ho fatto, anche le mie azioni, come la rabbia, mi sono sconosciute, forse per fare piacere a mia madre (...).

Sulla porta ascoltavo battaglie di supereroi in televisione. La chiudevo piano, mi toglievo le scarpe, mi fermavo e respiravo.

Cristina Comencini, *Voi non la conoscete*, Milano, Feltrinelli, 2014
[nota: non tradurre la citazione bibliografica]

Cooperazione transfrontaliera

1. La frontiera terrestre italo-francese costituisce un bacino di vita interconnesso, in cui le popolazioni italiana e francese condividono un destino comune. Le Parti s'impegnano a facilitare la vita quotidiana degli abitanti di questi territori.

2. Le Parti dotano le collettività frontaliere e gli organismi di cooperazione frontaliere di competenze appropriate per rendere gli scambi e la cooperazione più dinamici. Esse sostengono i progetti che favoriscono l'integrazione di questo spazio e la realizzazione del suo potenziale umano, economico e ambientale, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e con quelli della politica di coesione europea. Esse rafforzano in particolare la cooperazione transfrontaliera in materia di sanità e d'interventi di soccorso alle persone. Esse adottano le modifiche regolamentari e sottopongono ai rispettivi parlamenti le modifiche legislative necessarie per eliminare gli ostacoli alla cooperazione frontaliere, incluso per la creazione di servizi pubblici comuni in materia sociale, sanitaria, ambientale, di energia, d'istruzione, culturale e di trasporti.

Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Francese per una cooperazione bilaterale rafforzata (Trattato del Quirinale), Roma, 26 novembre 2021, art. 10, co. 1-2.

[nota: non tradurre la citazione bibliografica]